



LR 11/2009, D.A. 50/2017, DGR 667/2020. Bando per il sostegno alle attività e ai progetti di spettacolo dal vivo di rilievo regionale per il periodo 2020-2021.

### A.1) Riferimenti normativi

- Legge Regionale n. 11/2009, art. 7
- Deliberazione Amministrativa n. 50/2017 - Piano triennale della Cultura 2017/2019
- D.G.R. n. 667 del 03/06/2020 – Programma Annuale Cultura 2020. Scheda n. 8.3

### A.2) Obiettivi e tipologie interventi

1. Il presente intervento si inquadra nell'ambito delle azioni previste dal Programma Cultura 2020 per sostenere gli operatori culturali nell'affrontare l'emergenza da pandemia Covid-19, agevolando nel modo più ampio possibile la realizzazione dei progetti territoriali del settore spettacolo, attraverso:

- l'aumento della quota di cofinanziamento regionale del progetto, che arriva fino all'80% nella fascia più alta di contribuzione sia per i progetti maggiori che per i progetti minori;
- la possibilità di estendere la realizzazione dei progetti e delle attività a tutto il 2021 e di includere anche attività artistiche su piattaforme digitali;
- la liquidazione di una quota di anticipo fino al 50% sul 2020, compatibilmente con le regole e le disponibilità del bilancio regionale;
- l'inclusione tra le spese ammissibili al finanziamento delle misure di sanificazione e di messa in sicurezza per emergenza Covid19;
- l'abbassamento del costo massimo di progetto.

2. La Regione sostiene i progetti del territorio che abbiano interesse regionale con lo scopo di promuovere la crescita complessiva del sistema ed incentivare le attività:

- a) che si connotano per un elevato interesse artistico e culturale;
- b) che privilegiano l'innovazione dei linguaggi, delle tecnologie e l'impiego di nuove generazioni di artisti;
- c) che incrementano la produzione di reti, servizi, esperienze, metodologie e modelli che rendano più razionale ed economica la gestione delle strutture al fine di favorirne l'accesso;
- d) che perseguono l'obiettivo di ridurre gli squilibri sociali e territoriali.

3. Viene previsto un sostegno a progetti:

- realizzati nel 2020
- avviati nel 2020 con conclusione nel 2021
- da realizzare nel 2021.

4. Sono previste due distinte linee di intervento, ciascuna con una propria specifica graduatoria:

a. **Progetti maggiori**: sono progetti che presentano un costo complessivo rendicontabile e tracciabile pari a un massimo di € 30.000,00, per i quali sono previste tre fasce di contribuzione: € 24.000,00 - € 15.000,00 e € 10.000,00;

b. **Progetti minori**: sono progetti che presentano un costo complessivo rendicontabile e tracciabile pari a un massimo di € 10.000,00, per i quali sono previste due fasce di contribuzione: € 8.000,00 - € 5.000,00

Le fasce di contribuzione sono state stabilite tenendo conto del limite massimo di contribuzione – pari all'80% - sul preventivo massimo di spesa ammissibile per ciascuna delle categorie progettuali, al netto dei costi ritenuti non ammissibili, fino al pareggio del bilancio di progetto.

### A3) Risorse finanziarie

1. Per le finalità del presente bando sono state stanziare nel bilancio regionale apposite risorse finanziarie, per complessivi € 732.060,00 di cui € 482.060,00 nel 2020 e € 250.000,00 nel 2021.

2. La somma totale è divisa in parti uguali tra le due linee di intervento. E' fatta salva la possibilità di destinare eventuali economie dall'una all'altra linea di intervento.

3. La dotazione prevista dal bando può essere integrata qualora si rendano disponibili ulteriori risorse che potranno essere utilizzate per lo scorrimento secondo l'ordine in graduatoria



rispettando criteri di equa proporzionalità tra le due graduatorie, salvo criteri diversi previsti in fase di autorizzazione di eventuali risorse aggiuntive.

#### **A.4) Soggetti beneficiari**

1. Possono presentare domanda:

- a) i Comuni del territorio regionale, in forma singola o aggregata, o loro enti strumentali;
- b) gli operatori professionali dello spettacolo (ovvero soggetti che svolgono in ambito culturale attività di produzione, distribuzione, gestione spazi, nei settori della musica, teatro, danza), quali associazioni, fondazioni, cooperative in forma singola o associata, imprese con codice ATECO correlato al settore:
  - che svolgono attività professionistica nello spettacolo dal vivo da almeno un biennio, documentato dalla data dell'atto costitutivo;
  - che hanno sede legale e/o operativa nelle Marche da almeno un biennio precedente alla presentazione della domanda;
  - che hanno le attività di spettacolo dal vivo come finalità statutaria prevalente.

2. I soggetti di cui al punto precedente devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- non avere pendenze nei confronti della P.A.;
- non trovarsi in stato di scioglimento o liquidazione e non essere sottoposti a procedure di fallimento, liquidazione coatta amministrativa e amministrazione controllata.

3. Sono esclusi

- Enti ed organismi finanziati direttamente per lo svolgimento delle funzioni prioritarie o a titolo di cofinanziamento FUS, nel triennio 2018/2020;
- Fondazioni bancarie.

4. Ogni soggetto può presentare una sola domanda. E' ammessa la presentazione di un progetto in forma associata fra soggetti in possesso dei requisiti per l'accesso al bando, previa sottoscrizione di specifico accordo o convenzione di coprogettazione o di coproduzione che definisca compiti e oneri gestionali e finanziari e che individui un solo soggetto percettore dell'eventuale contributo, formalizzata prima della presentazione della domanda; in questo caso le spese possono essere sostenute anche dai soggetti titolari del progetto.

5. I Comuni possono avvalersi di un soggetto attuatore, che deve essere comunicato in fase di presentazione della domanda e individuato tra gli operatori professionali dello spettacolo in possesso dei requisiti descritti ai precedenti punti 1.b) e 2.

#### **A5) Ammissibilità dei progetti**

1. Sono ammissibili i progetti (o moduli di progetto,) relativi ad attività di spettacolo dal vivo diffuse realizzate nel territorio regionale ricomprese nei seguenti ambiti tematici:

- Musica;
- Danza;
- teatro di prosa;
- teatro ragazzi e infanzia;
- teatro di strada e itinerante.

2. I progetti ammissibili devono:

- essere realizzati nel periodo compreso tra il 01 gennaio 2020 e il 31 dicembre 2021;
- prevedere un'adeguata copertura finanziaria e quindi un disavanzo non superiore al contributo regionale richiesto;
- essere presentati esclusivamente con la modulistica allegata.

3. I progetti minori devono avere una durata minima di tre giorni di programmazione (anche in streaming) in unica soluzione o distribuiti nel tempo.

I progetti maggiori devono avere una durata minima di sette giorni di programmazione (anche in streaming) in unica soluzione o distribuiti nel tempo.

4. Sono esclusi:

- i progetti di spettacolo dal vivo in cui prevalgono gli aspetti riferibili ad altri settori sostenuti con specifiche leggi regionali (es. cinema, accoglienza turistica, artigianato, enogastronomia, rievocazioni storiche, manifestazioni legate al folklore, festival



## GIUNTA REGIONE MARCHE

Servizio Sviluppo e valorizzazione delle Marche

PF Beni e attività culturali

multidisciplinari, premi letterari e presentazione di libri, arte contemporanea, animazione territoriale - intesa come laboratori didattici, laboratori per bambini, attività di intrattenimento per l'infanzia- , cinema all'aperto, teatro amatoriale e simili).

- i progetti attuati in tutto o in parte fuori dal territorio regionale, fatti salvi quelli proposti da imprese di produzione di spettacolo, che possono distribuirli anche fuori regione.
- i progetti già sostenuti dalla Regione Marche con altre forme di finanziamento assegnate a qualunque titolo, direttamente (es. bandi, tabelle C) o indirettamente (es. progetto *Marche in Vita* gestito da AMAT).

5. I soggetti che intendono avvalersi di soggetti PIR o FUS (es. AMAT) per l'espletamento di particolari attività progettuali (es. biglietteria), devono indicare nell'apposita sezione del modulo di domanda le informazioni richieste in dettaglio, compresi i relativi importi economici.

### A6) Modalità di presentazione dei progetti e della documentazione

1. La domanda da presentare per l'accesso al contributo deve essere:

- redatta utilizzando la modulistica contenuta nell'**Allegato A**), pena l'esclusione;
- sottoscritta dal rappresentante legale del soggetto richiedente con apposizione di firma digitale. In alternativa alla firma digitale l'istanza può essere sottoscritta in maniera autografa su supporto cartaceo, convertita in rappresentazione digitale con estensione.pdf e inviata unitamente alla rappresentazione digitale con estensione.pdf del documento d'identità in corso di validità del sottoscrittore.
- trasmessa entro il termine perentorio di 20 gg dalla pubblicazione sul BUR, pena l'esclusione;
- presentata alla Posizione di Funzione Beni e Attività Culturali, Via Gentile da Fabriano n. 9, 60125 Ancona, esclusivamente a mezzo Posta Elettronica Certificata, all'indirizzo **regione.marche.funzionebac@emarche.it** salvo per gli enti non soggetti ad obbligo che possono inviare la domanda a mezzo raccomandata postale con avviso di ricevimento, Nell'oggetto della P.E.C. (o sulla busta della raccomandata) dovrà essere indicato il soggetto proponente, il titolo del progetto e l'ambito tematico cui lo stesso è riferito specificando la linea di ammissione (progetto maggiore o minore).

2. L'istanza di contributo è soggetta all'imposta di bollo di € 16,00 prevista dal D.P.R. n. 642/1972. I soggetti esentati a norma di legge dall'imposta di bollo devono indicare negli appositi spazi nel modulo di domanda i motivi dell'esenzione.

L'assolvimento dell'imposta di bollo deve avvenire con una delle seguenti modalità:

- la marca da bollo può essere acquistata con modalità tradizionali ed è possibile sia applicarla, sia non applicarla alla richiesta, inserendo nel modulo di domanda il numero identificativo (seriale) della marca da bollo e autocertificare che la stessa non sarà utilizzata per qualsiasi altro adempimento che ne richiede l'apposizione;
- la marca da bollo può essere acquistata virtualmente presso i soggetti fornitori del servizio.

3. L'ammontare del contributo regionale assegnato concorre a ridurre il disavanzo di progetto ed è definito sulla base del preventivo trasmesso, che deve essere composto esclusivamente di spese stimate come ammissibili e tracciabili (non pagate in contanti).

4. Nel caso di progetti realizzati parzialmente o interamente nel periodo antecedente alla domanda, il richiedente dovrà indicare nel bilancio preventivo solo le spese che rispondono ai criteri di ammissibilità previsti dal presente bando.

5. Per eventuali progetti sovradimensionati (che prevedono importi molto superiori al contributo massimo concedibile) verrà chiesta apposita rimodulazione, che individui un modulo di progetto gestito con una contabilità separata.

### A.7) Istruttoria preliminare, valutazione e graduatorie di merito

1. Le domande presentate nei termini per le due distinte linee di ammissione (progetti maggiori e progetti minori), sono sottoposte ad una istruttoria preliminare volta a stabilire la regolarità tecnica e amministrativa dell'istanza e dei progetti, e la loro ammissibilità alla fase valutativa di merito.

2. Il punteggio per la formazione della graduatoria verrà assegnato come segue:



## GIUNTA REGIONE MARCHE

Servizio Sviluppo e valorizzazione delle Marche

PF Beni e attività culturali

- a. 30 punti per il possesso dei requisiti formali minimi soggettivi e oggettivi di ammissibilità a contributo (che verrà attribuito di default a tutti i progetti ammessi) – vedi successivo punto 3.;
  - b. massimo 70 punti per la valutazione dei requisiti di merito dei progetti – vedi successivo punto 4.;
  - c. il punteggio finale è determinato dalla somma dei punti a. e b. per un massimo di 100 punti (= 30 + punteggio di merito);
  - d. saranno ammessi a contributo i progetti che otterranno un punteggio minimo di 70/100.
3. Criteri di ammissibilità che devono essere tutti rispettati e determinano un punteggio pari a 30:

Soggetto	
Forma giuridica	Comuni o loro enti strumentali. Associazioni, fondazioni, cooperative in forma singola o associata, imprese con codice ATECO correlato al settore.
Attività svolta	Produzione, distribuzione, concertistica e corale, gestione spazi, nei settori della musica, teatro, danza
Continuità temporale nel territorio	Almeno un biennio di attività professionistica di spettacolo con la sede legale ed operativa nel territorio regionale.

Progetto	
Ambito tematico	Musica - Danza - Teatro di prosa – Teatro ragazzi e infanzia -Teatro di strada e itinerante.
Periodo realizzazione	Compreso fra il 01/01/2020 e il 31/12/2021
Sostenibilità finanziaria	Disavanzo previsto uguale al contributo regionale richiesto
Bilancio preventivo minimo	Costo complessivo rendicontabile e tracciabile pari a un massimo di € 10.000,00 per i progetti minori e € 30.000,00 per i progetti maggiori
Giornate di programmazione	Almeno tre giorni di programmazione in unica soluzione o distribuiti nel tempo, anche in streaming, per i progetti minori. Almeno sette giorni di programmazione in unica soluzione o distribuiti nel tempo, anche in streaming, per i progetti maggiori.

Domanda	
Apposizione bollo	Marca da bollo DPR 642/1972 € 16,00 se non esente
Rispetto termini presentazione	Trasmissione mediante specifica modulistica, tramite PEC, entro il termine del *****
Firma del legale rappresentante	Apposizione nel rispetto della normativa vigente

4. I progetti ritenuti ammissibili, sono collocati nelle due distinte graduatorie di merito (progetti maggiori e progetti minori) stilate in base ai criteri e punteggi di seguito specificati:

Fattori	Criteri	Indicatori	Punteggio
Qualità e rilievo della proposta artistica (Max 20 punti)	<i>Rilevanza del progetto prodotto o distribuito (descrizione sintetica evidenziando caratteri di peculiarità, originalità e unicità della proposta, innovazioni e valorizzazione digitale dell'iniziativa)</i>	Alto	5
		Medio	3
		Basso	1
		Insufficiente	0
	<i>Numero edizioni già realizzate e documentate</i>	Alto	5
		Medio	3
		Basso	1
		Insufficiente	0
	<i>Premi, riconoscimenti e citazioni su mezzi di comunicazione di rilievo nazionale o locale delle</i>	Alto	5
		Medio	3



## GIUNTA REGIONE MARCHE

Servizio Sviluppo e valorizzazione delle Marche

PF Beni e attività culturali

	<i>edizioni precedenti (elencare le voci più significative)</i>	Basso	1
		Insufficiente	0
	<i>adeguato piano di comunicazione e promozione</i>	Alto	5
		Medio	3
		Basso	1
Qualificazione del soggetto proponente (Max 15 punti)	<i>Anni di attività oltre il biennio previsto per l'ammissibilità</i>	Alto	5
		Medio	3
		Basso	1
		Insufficiente	0
	<i>Curriculum del direttore artistico</i>	Alto	5
		Medio	3
		Basso	1
		Insufficiente	0
	<i>Contributi regionali pregressi ricevuti per progetti di spettacolo dal vivo negli ultimi 5 anni</i>	Alto	5
		Medio	3
		Basso	1
		Insufficiente	0
Capacità di fare sistema (Max 15 punti)	<i>Progetti di rete (almeno tre soggetti)</i>	Alto	5
		Medio	3
		Basso	1
		Insufficiente	0
	<i>Patrocini e contributi di Enti pubblici</i>	Alto	5
		Medio	3
		Basso	1
		Insufficiente	0
	<i>Sponsorizzazioni di privati</i>	Alto	5
		Medio	3
		Basso	1
		Insufficiente	0
Sostenibilità economica dei progetti (Max 10 punti)	<i>Entità del contributo regionale richiesto in percentuale rispetto al costo del progetto (N.B.: si privilegia la richiesta minore)</i>	Alto	5
		Medio	3
		Basso	1
		Insufficiente	0
	<i>Composizione percentuale delle voci di spesa (riportare le percentuali rispetto al totale delle spese per il personale, per i costi tecnici e per la promozione)</i>	Alto	5
		Medio	3
		Basso	1
		Insufficiente	0
Ampiezza dell'arco temporale e territoriale delle attività proposte (Max 10 punti)	<i>Giornate e numero eventi ulteriori rispetto a quelli previsti per l'ammissibilità anche in modalità streaming</i>	Alto	5
		Medio	3
		Basso	1
		Insufficiente	0
	<i>Numero e denominazione di località individuate per la realizzazione del progetto</i>	Alto	5
		Medio	3
		Basso	1
		Insufficiente	0

5. La compilazione in ogni sua parte della scheda analitica del progetto contenuta nella domanda è obbligatoria ed essenziale ai fini della valutazione per l'inserimento del progetto nella graduatoria di merito.

6. La Regione si riserva di richiedere in qualsiasi momento chiarimenti e integrazioni in merito alla documentazione prodotta e al possesso dei requisiti per l'accesso ai benefici del bando, nei modi e nei tempi stabiliti dalla L. 241/1990.





7. L'approvazione della graduatoria avviene entro 90 giorni dalla data di scadenza di presentazione delle istanze di contributo.

### **A.8) Ammissibilità delle spese**

1. Sono considerati ammissibili i costi diretti che possono essere definiti come costi specifici direttamente collegati all'esecuzione del progetto.

2. Rientrano tra i costi ammissibili:

- a. il costo per artisti, tecnici, ufficio stampa, direzione artistica, grafici, ecc. in relazione al tempo dedicato esclusivamente all'azione/progetto (al lordo di imposte e contributi di legge).
- b. le spese di viaggio e soggiorno, qualora strettamente connesse al progetto e documentate;
- c. i costi per acquisto per attività di comunicazione off line e on line inclusi i materiali promozionali (brochures, manifesti);
- d. i costi per diritti S.I.A.E.;
- e. l'Imposta di Valore Aggiunto (IVA), ove non recuperabile;
- f. i rimborsi spese di persone fisiche debitamente documentati, nel caso di spettacoli in ospitalità;
- g. quota parte delle spese generali e di funzionamento debitamente documentate (affitto della sede, utenze, cancelleria e altre spese gestionali ordinarie del soggetto beneficiario) per un importo complessivo non superiore al 20% del costo ammesso;
- h. i costi figurativi debitamente quantificati e documentati nel limite massimo del 10%;
- i. spese per sanificazione e messa in sicurezza per emergenza Covid-19.

3. Le spese ammissibili devono essere:

- direttamente sostenute dal soggetto beneficiario dell'intervento regionale o dai soggetti partner nel caso di progetti associati;
- necessarie all'attuazione del progetto e incluse nel bilancio preventivo allegato alla domanda di contributo;
- realmente sostenute nel periodo di eleggibilità delle spese, che va dal 01/01/2020 al 31/12/2021.
- documentate attraverso atti di spesa tracciabili, conservati agli atti del Soggetto attuatore, da cui risulti chiaramente l'oggetto della prestazione, il suo importo e la sua pertinenza diretta all'attività finanziata. In nessun caso saranno ammessi scontrini fiscali come documentazione giustificativa di spesa.

4. Sono considerati costi non ammissibili, le spese relative a:

- a. acquisti di beni immobili;
- b. recupero e manutenzione di beni immobili;
- c. l'Imposta di Valore Aggiunto (IVA) se recuperabile;
- d. le spese intestate a soggetti diversi dal capofila e dai suoi partner di progetto;
- e. le spese per la realizzazione di pubblicazioni cartacee;
- f. spese sostenute in contanti e comunque non tracciabili;
- g. spese di investimento.

5. Ai fini della rendicontazione deve essere garantita la tracciabilità dei pagamenti, pertanto, in coerenza con la DGR 667/2020, non sono ammessi pagamenti in contanti, ma solo quelli effettuati tramite bonifico, carte di credito, carte di debito, carte prepagate, transazioni telematiche via POS e tutte le modalità di pagamento in grado di lasciare traccia, rendendo possibile seguire il flusso del denaro e sapere chi effettua il pagamento e chi lo riceve.

6. Non saranno altresì computati i premi, le borse di studio e i riconoscimenti in denaro elargiti in contanti per i concorsi di qualsiasi natura.

### **A. 9) Assegnazione del contributo**

1. In esito alla valutazione è approvato l'elenco dei beneficiari per ciascuna categoria (progetti maggiori e progetti minori), e assegnato il contributo spettante.

2. Per la quantificazione del contributo ai progetti minori, in coerenza con gli atti di programmazione citati nelle premesse, sono applicati i seguenti criteri:

- per i progetti con punteggio  $\geq 70$  e  $< 80$  è previsto un contributo di fascia A) pari a € 5.000,00;
- per i progetti con punteggio  $\geq 80$  è previsto un contributo di fascia B) pari a € 8.000,00.



Tali fasce di contribuzione – parametrize sul costo massimo di progetto ammissibile – saranno proporzionalmente ridotte per i progetti con costo inferiore a €. 10.000,00, nel rispetto del limite massimo di cofinanziamento dell'80 %.

3. Per la quantificazione del contributo ai progetti maggiori, in coerenza con gli atti di programmazione citati nelle premesse, sono applicati i seguenti criteri:

- per i progetti con punteggio  $\geq 70$  e  $< 75$  è previsto un contributo di fascia A pari a € 10.000,00;
- per i progetti con punteggio  $\geq 75$  e  $< 80$  è previsto un contributo di fascia B) pari ai € 15.000,00;
- per i progetti con punteggio  $\geq 80$  è previsto un contributo di fascia C) pari a € 24.000,00.

Tali fasce di contribuzione – parametrize sul costo massimo di progetto ammissibile – saranno proporzionalmente ridotte per i progetti con costo inferiore a €. 30.000,00, nel rispetto del limite massimo di cofinanziamento dell'80 %.

4. Qualora il contributo regionale assegnato fosse inferiore rispetto a quanto previsto dal proponente in sede di preventivo, il beneficiario potrà procedere ad una rimodulazione dei costi del progetto, anche in diminuzione, dandone formale comunicazione tramite PEC alla P.F. Beni e Attività Culturali, entro e non oltre il termine di 15 gg dalla comunicazione del contributo. In assenza di formale rimodulazione dei costi da parte del beneficiario, la Regione, nella fase di liquidazione del contributo, terrà conto di quanto dichiarato nella domanda.

5. Non si assegna il contributo al soggetto che ha subito una revoca o una riduzione del contributo della P.F. Beni e Attività Culturali, a fronte della quale non ha ancora provveduto alla restituzione di quanto eventualmente percepito, né ha definito un piano di restituzione approvato.

#### **A.10) Obblighi dei Soggetti beneficiari**

1. I Soggetti beneficiari, pena l'esclusione dal contributo, devono rispettare i seguenti obblighi:

- a) impiegare il contributo assegnato per la realizzazione degli interventi così come prospettati nel progetto proposto e approvato;
- b) garantire che le spese dichiarate nella domanda di liquidazione del contributo siano reali e che le forniture, i prodotti e i servizi siano conformi a quanto previsto in sede di approvazione del progetto e/o dell'eventuale variante in corso d'opera concessa e approvata;
- c) garantire che le spese rendicontate nella domanda di liquidazione mediante l'invio di copia conforme di fatture e quietanze per l'importo del contributo concesso, non vengano presentate a rendicontazione anche per altri programmi nazionali, comunitari, regionali o territoriali;

2. I beneficiari devono inoltre:

- inserire il logo ufficiale della Regione Marche nei materiali promozionali prodotti, nei siti internet di progetto e in tutti gli altri supporti promozionali e di comunicazione che saranno realizzati nell'ambito del progetto, o indicando "Progetto sostenuto dalla Regione Marche – Assessorato Beni e attività Culturali", tranne qualora l'assegnazione del contributo sia comunicata dopo lo svolgimento dell'iniziativa svolta. Anche in questo caso si dovrà riportare sul proprio sito internet il sostegno della Regione Marche. Il logo è visibile in questo sito <http://www.regione.marche.it/> e può essere richiesto;
- inserire il sostegno della Regione Marche nei comunicati stampa;
- inviare i suddetti comunicati e i programmi agli indirizzi sotto elencati in modo tale da poter promuovere gli eventi anche attraverso i canali web e social della Regione Marche:
  - [marta.paraventi@regione.marche.it](mailto:marta.paraventi@regione.marche.it)
  - [luisa.ferretti@regione.marche.it](mailto:luisa.ferretti@regione.marche.it) (sito [eventi.turismo.marche.it](http://eventi.turismo.marche.it))
  - [cristina.gherlantini@regione.marche.it](mailto:cristina.gherlantini@regione.marche.it) (social network Marche Cultura)
  - [socialmediateammarche@gmail.com](mailto:socialmediateammarche@gmail.com) (Social Network Marche Tourism)
  - [lorella.taus@regione.marche.it](mailto:lorella.taus@regione.marche.it) (sito web Marche Cultura);
- inviare a fine progetto la rassegna stampa dell'evento;
- trasmettere alla Regione Marche - P.F. Beni e Attività Culturali - una scelta del materiale promozionale prodotto (anche in formato digitale su chiavetta USB, DVD).

#### **A.11) Liquidazione anticipo**

Visto lo stato di emergenza causato dalla pandemia Covid-19, è prevista l'erogazione di un anticipo del contributo fino all'importo massimo disponibile nell'annualità di riferimento, che sarà



liquidato entro 30gg dalla concessione del contributo, tenuto conto dei necessari tempi di approfondimento istruttorio ai sensi della L. n. 241/1990 e s.m.i., compatibilmente con le risorse disponibili e previa verifica del possesso dei requisiti minimi di accesso alle agevolazioni pubbliche (regolarità contributiva e nulla-osta antimafia). Il saldo verrà liquidato a seguito di presentazione della rendicontazione finale.

### **A 12) Rendicontazione e liquidazione del contributo**

1. A conclusione delle iniziative programmate i soggetti beneficiari presentano domanda di liquidazione del contributo, utilizzando la modulistica contenuta nell'**Allegato C)**, completa di
  - per i soggetti privati: elenco dettagliato dei costi sostenuti, distinti per le voci di spesa indicate nel bilancio, e i relativi giustificativi di spesa quietanzati **per il costo totale del progetto (Allegato C/1)** e copia conforme di tutti i giustificativi di spesa e delle relative quietanze di pagamento per l'intero importo rendicontato;
  - per i soggetti pubblici: elenco dettagliato degli atti amministrativi di programmazione e di impegno e dei relativi atti di liquidazione/mandati di pagamento adottati per la realizzazione del progetto (**Allegato C/2**) e relative copie conformi.
2. La documentazione necessaria per la rendicontazione deve essere presentata entro 60 gg dalla conclusione del progetto, salvo motivata richiesta di proroga.
3. Nel caso di soggetti associati la documentazione è presentata dal capofila; sono ammesse le spese sostenute dai partner.
4. La Regione verifica la completezza e la coerenza delle informazioni contenute nella documentazione presentata, potendo richiedere ai Soggetti beneficiari chiarimenti e/o integrazioni e copia dei documenti di spesa, delle quietanze e di ogni altro documento utile ai fini dell'istruttoria per la liquidazione del contributo.
5. Alla liquidazione del saldo si procederà entro 60gg dal ricevimento della rendicontazione finale, tenuto conto dei necessari tempi di approfondimento istruttorio ai sensi della L. n. 241/1990 e s.m.i.

### **A.13) Varianti di progetto**

1. La realizzazione degli interventi deve essere conforme al progetto originario ammesso a contributo.
2. Ogni modifica sostanziale del progetto ammesso a contributo deve essere approvata dalla Regione; a questo scopo il Soggetto beneficiario deve presentare alla Regione, prima della scadenza del termine previsto per la realizzazione del progetto, una relazione dettagliata che motivi e illustri le ragioni delle variazioni delle attività programmate.
3. La Regione valuta le richieste di variazione, accertando che non venga meno il conseguimento degli obiettivi originariamente previsti dal progetto e ne stabilisce l'ammissibilità, dandone tempestiva comunicazione ai Soggetti che hanno presentato l'istanza.

### **A.14) Riduzioni e revoche del contributo**

1. Alla riduzione del contributo si provvede in ciascuno dei seguenti casi:
  - a. Qualora la spesa realizzata e documentata superi il 70%, ma sia inferiore a quella ammessa a contributo, l'importo dello stesso è ridotto proporzionalmente;
  - b. Qualora dal rendiconto risulti che le entrate riferite al progetto, comprensive del contributo regionale, siano superiori alla spesa rendicontata, il contributo sarà ridotto nella misura necessaria a raggiungere il pareggio
  - c. Qualora la documentazione contabile e/o la relazione sull'attività svolta presentate risultano parzialmente non attinenti all'attività sostenuta dal contributo regionale.
2. Fatto salvo il caso della rinuncia volontaria al contributo da parte del soggetto beneficiario con restituzione delle somme nel frattempo percepite, alla revoca del contributo assegnato si provvede in ciascuno dei seguenti casi:
  - l'attività sostenuta dal contributo regionale non è stata realizzata;
  - la documentazione contabile e/o la relazione sull'attività svolta presentate risultano totalmente non attinenti all'attività sostenuta dal contributo regionale;





- le spese rendicontate sono inferiori al 70% delle spese preventivate e ammesse;
- il rendiconto presenta un saldo contabile positivo pari o superiore all'importo del contributo assegnato, anche a seguito dei controlli;
- il rendiconto presenta irregolarità non sanabili;
- la mancata produzione del rendiconto, anche a seguito di invito ultimativo a provvedere, contenuta nella comunicazione di avvio del procedimento amministrativo di revoca del contributo, inviata dal Settore competente al soggetto beneficiario inadempiente.

La revoca del contributo comporta il recupero dal soggetto beneficiario della quota di anticipo già erogata.

#### **A.15) Verifiche e controlli**

1. La Regione può effettuare controlli mirati e visite ispettive per accertare l'effettivo svolgimento del progetto e la veridicità delle dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà, nel rispetto delle modalità stabilite dagli artt. 71 e 72 del DPR 445/2000 e successive modifiche.

2. I controlli possono essere articolati in:

a) controlli sulla realizzazione e il buon esito dell'iniziativa o del progetto, anche mediante eventuali sopralluoghi;

b) controlli di tipo amministrativo-contabile sulla documentazione costituente la rendicontazione del contributo, antecedenti alla liquidazione del saldo definita dalla P.F. competente in ambito di cultura;

c) controlli a campione sulle dichiarazioni rese in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, espletate ai sensi dell'art. 71 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa).

3. A tal fine i soggetti beneficiari sono tenuti a conservare agli atti la documentazione contabile relativa all'intervento sostenuto con il contributo assegnato per il periodo previsto dalla vigente normativa in materia e comunque fino a 10 anni.

#### **A.16) Trattamento dei dati personali**

Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali) e successive modificazioni ed integrazioni, si informa che i dati forniti dai soggetti che presentano domanda di contributo di cui al presente avviso pubblico, saranno trattati per la valutazione della domanda di contributo medesima. Il trattamento dei dati sarà effettuato sia manualmente che con l'ausilio di strumenti informatici, garantendo l'osservanza di specifiche misure di sicurezza per prevenire la perdita di dati, usi illeciti o non corretti ed accessi non autorizzati. Il conferimento dei dati è obbligatorio e l'eventuale rifiuto di fornire tali dati preclude l'istruttoria della domanda di contributo in oggetto. Titolare del trattamento è la Regione Marche – Giunta regionale. Responsabile del trattamento è il Dirigente della P.F. - Via Gentile da Fabriano, 9 – 40121 Ancona – Dott.ssa Simona Teoldi, al quale il titolare dei dati potrà rivolgersi nel riconoscimento dei diritti di cui all'art. 7 del D. Lgs. n. 196/2003, in particolare il diritto di accedere ai dati personali che lo riguarda, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi. Il Responsabile generale è il dott. Paolo Costanzi.

#### **A.17) Trasparenza e pubblicazione**

1. Il soggetto beneficiario di contributi è tenuto a fornire, compilando l'apposito modulo contenuto **nell'Allegato B)**, la descrizione sintetica del progetto che non comprende dati sensibili né dati protetti da proprietà intellettuale, da diritto d'autore o da segreti professionali o commerciali, e pertanto ne autorizza la pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente della Regione ai sensi del D. Lgs. n. 33/2013, così come modificato dal D.lgs. 25 maggio 2016, n. 97 in conformità alle linee di indirizzo dettate dall'ANAC.

2. I soggetti che accettano il contributo acconsentono ad essere inclusi nell'elenco dei beneficiari della Regione Marche. Gli stessi soggetti si impegnano a fornire, su richiesta, tutte le informazioni



## GIUNTA REGIONE MARCHE

*Servizio Sviluppo e valorizzazione delle Marche  
PF Beni e attività culturali*

necessarie ai fini della valutazione, del monitoraggio, del controllo e dell'eventuale impiego per attività promozionali effettuate dalla Regione.

3. I beneficiari (tra i quali: associazioni, Onlus, fondazioni, imprese) di contributi superiori a euro 10.000,00 sono soggetti all'obbligo di pubblicazione di tale informazione ai sensi e nelle modalità di cui alla Legge n. 124/2017 articolo 1 commi 125-128, pena restituzione dell'importo erogato.

4. La Regione si riserva di effettuare verifiche anche in considerazione che il mancato adempimento può comportare, ai sensi della norma statale, la revoca del contributo.

### **A18) Aiuti di Stato**

Le risorse regionali, assegnate ai sensi delle leggi di settore, sono in prevalenza fondi di sostegno alle attività del territorio, che si attuano in massima parte mediante concessione di contributi e cofinanziamenti alle istituzioni e associazioni culturali e agli enti locali del territorio. L'assegnazione dei contributi avviene nel rispetto della normativa europea in materia di Aiuti di Stato. I contributi previsti dal presente atto non costituiscono Aiuti di Stato, salvo dove diversamente specificato.

Si precisa al riguardo che "Tutti i contributi in riferimento al presente atto non sono in contrasto con il Regolamento UE n. 651 del 17.06.2014, poiché nel settore della cultura e della conservazione del patrimonio, determinate misure adottate dagli Stati membri possono non costituire Aiuti di Stato in quanto non soddisfano tutti i criteri di cui all'articolo 107 paragrafo 1 del Trattato, perché l'attività svolta non è economica o non incide sugli scambi tra Stati membri, come rilevato in premessa al testo stesso del Regolamento (considerazione n. 72)". In questo senso peraltro si esprimono le 'Linee guida per il finanziamento delle attività dello spettacolo dal vivo', già approvate dalla Commissione tecnica interregionale beni e attività culturali.

Responsabile del Procedimento è la Dr.ssa Mariacristina Carozza, a cui è possibile rivolgere qualunque richiesta di chiarimenti o informazioni, ai seguenti recapiti:

tel: 07331849340

mail: [mariacristina.carozza@regione.marche.it](mailto:mariacristina.carozza@regione.marche.it)